



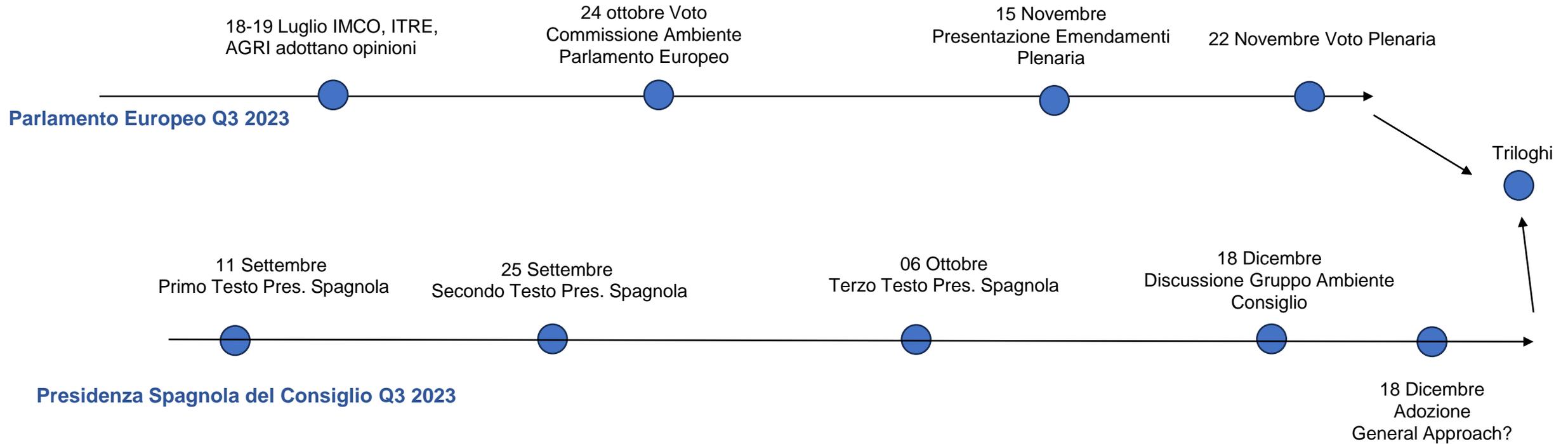
CONFINDUSTRIA

PROPOSTA DI REGOLAMENTO SUGLI IMBALLAGGI E I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

LAURA CARBONE

07 NOVEMBRE 2023

PROCEDURA LEGISLATIVA ORDINARIA: DOVE SIAMO



PRINCIPALI ELEMENTI CRITICI DELLA PROPOSTA: UNA PANORAMICA

Principali disposizioni critiche:

- Art. 6: Imballaggi riciclabili;
- Art. 7: Contenuto riciclato minimo negli imballaggi di plastica;
- Art.8: Imballaggi in bioplastica compostabile e rinnovabile;
- Art. 22: Restrizione all'uso di determinati formati di imballaggio;
- Artt. 23, 24 e 45: I sistemi per il riutilizzo degli imballaggi;
- Art. 26: Gli obiettivi di riutilizzo e ricarica;
- Art. 44: Sistemi di deposito e di restituzione.

Da attenzione:

Art. 9: Riduzione al minimo degli imballaggi;
Art. 21: Obbligo in materia di imballaggio eccessivo.



AGGIORNAMENTO DOSSIER EUROPEI

LA PROPOSTA DI REGOLAMENTO SU IMBALLAGGI E RIFIUTI DI IMBALLAGGI

LE CRITICITÀ DELLA PROPOSTA

- ❑ Impostazione unilaterale che **privilegia il riutilizzo degli imballaggi a scapito dei modelli basati su raccolta/riciclo** dei rifiuti di imballaggi monouso sostenibili;
- ❑ **ban** a diverse tipologie di **imballaggi monouso**;
- ❑ approccio restrittivo sulle **bioplastiche**;
- ❑ previsione di un **modello di responsabilità estesa** del produttore che impone un unico modello basato sul cauzionamento;
- ❑ obiettivi obbligatori di **riutilizzo**;
- ❑ **contenuto minimo di riciclato**.

L'ITER IN EUROPA

- ❑ Parlamento Europeo: voto Commissioni opinione ITRE, IMCO, AGRI a Luglio
- ❑ Voto Commissione ENVI 23-24 ottobre; Plenaria: seconda sessione di novembre
- ❑ Consiglio UE, testi di compromesso, il primo presidenza Svedese, tre testi presidenza spagnola: criticità.
- ❑ Non si dovrebbe concretizzare il voto su General Approach durante la presidenza spagnola

LA POSIZIONE DI CONFINDUSTRIA

- ❑ **Abrogare l'articolo 22**, che prevede la **restrizione all'uso di determinati formati di imballaggio**;
- ❑ **Sistema EPR**: il Regolamento non dovrebbe prevedere l'obbligo di deposito cauzionale, ma **consentire un'articolazione di differenti sistemi nazionali, valorizzando i diversi modelli già esistenti**, prevedendo eventuali modifiche ove necessario per il raggiungimento degli obiettivi;
- ❑ **eliminare tutte le percentuali obbligatorie di riutilizzo (art. 26)**, prevedendo, al contrario, una fase di **sperimentazione triennale** comprensiva di un obbligo a carico degli Stati membri di **relazione alla Commissione europea degli esiti della stessa**;
- ❑ **Correggere le criticità inerenti gli obblighi sul contenuto di riciclato**
- ❑ **Eliminare le criticità riguardanti le bioplastiche (ma anche le restrizioni su altri materiali, come es. su alluminio e plastica per le capsule)**.

COSA STIAMO FACENDO

- ❑ Costante monitoraggio e incontri con uffici dei **Parlamentari UE e Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE** per segnalare e sottolineare criticità nei testi di compromesso che si stanno discutendo.
- ❑ Lavoro di coordinazione a livello **Business Europe** con le altre federazioni nazionali per il coordinamento.
- ❑ Preparazione al voto in plenaria, coordinamento con il sistema Italia a Bruxelles



CRITICITA' DELLA PROPOSTA: PARERE NAZIONALE ITALIANO

Le Commissioni VII e X della Camera dei Deputati italiana hanno fornito una **VALUTAZIONE NEGATIVA** sulla proposta della Commissione europea e ritengono in ogni caso necessario che, tra le varie proposte, nel corso del negoziato:

- la Commissione europea presenti una nuova valutazione di impatto
- sia consentito agli Stati membri di scegliere gli strumenti appropriati a perseguire gli obiettivi della proposta, salvaguardando gli ottimi risultati conseguiti da alcuni tra essi nel riciclo dei rifiuti da imballaggio;
- si limiti al massimo il ricorso ad atti delegati della Commissione;





CONFINDUSTRIA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!